

APPROVATO IL D.L. "RILANCIO": LE MISURE DI SOSTEGNO FISCALE IN PILLOLE

A cura di Marica Sartori, Responsabile Fiscale Regionale

Dopo tanta attesa è stato finalmente approvato il Decreto Legge c.d. "D.L. Rilancio" che stanziava ulteriori 55 miliardi di Euro per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus.

Le misure di sostegno sono diversificate e variano dalla previsione di indennizzi a fondo perduto per le imprese colpite gravemente dalla crisi al riconoscimento di crediti d'imposta.

Vediamo in pillole le principali misure previste in generale per le attività produttive, fermo restando che il provvedimento necessiterà di ulteriori approfondimenti, vista la sua lunghezza e la complessità.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO: viene previsto il riconoscimento di **un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese agricole**. Il contributo spetta soltanto ai soggetti con ricavi non superiori a 5 milioni di euro relativi al periodo d'imposta 2019 ed è subordinato al verificarsi della seguente condizione: **l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 deve essere inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 (quindi, una perdita di fatturato o di corrispettivi superiore al 33 per cento)**. Quanto alle modalità di calcolo, l'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. La predetta percentuale è del 20%, 15% e 10% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori rispettivamente a 400.000, 1.000.000 e 5 milioni di euro, nel periodo d'imposta 2019. È comunque garantito ai soggetti rientranti nell'ambito di applicazione della norma, al verificarsi delle suddette condizioni, un contributo minimo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Necessaria la richiesta all'Agenzia delle entrate entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto del direttore Agenzia delle entrate, con il quale, tra le altre cose, verrà determinato il sistema di richiesta telematica. Il contributo viene corrisposto dall'Agenzia delle entrate con bonifico bancario o postale sul conto corrente intestato al beneficiario.

TAGLIO DELL'IRAP: il decreto prevede l'**esclusione dal versamento del saldo IRAP relativo al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 e della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020**. La misura si applica alle imprese e ai lavoratori autonomi con, rispettivamente, ricavi o compensi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019 (per la generalità dei soggetti).

CREDITO D'IMPOSTA PER ADEGUAMENTO ATTIVITA' APERTE AL PUBBLICO: viene previsto un **nuovo credito d'imposta del 60% delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di Euro 80.000**, per l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro. L'agevolazione spetta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico (**esempio agriturismi di alloggio e di ristorazione**), indicati in un apposito Allegato. In merito all'ambito oggettivo, il credito d'imposta è riconosciuto in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19, ivi compresi quelli edilizi necessari per il rifacimento di spogliatoi e mense, la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, l'acquisto di arredi di sicurezza. È cumulabile, nel limite della spesa sostenuta, con altre agevolazioni. È utilizzabile esclusivamente in compensazione nel 2021.

CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO: il decreto istituisce un **credito d'imposta del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo** destinati allo svolgimento

dell'attività industriale, commerciale, artigianale, **agricola, di interesse turistico** o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che i conduttori abbiano subito nei mesi di marzo, aprile e maggio una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente. Il credito spetta ai soggetti con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente. Questo limite non si applica per le "strutture alberghiere e agrituristiche".

CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE: il decreto, abolendo i precedenti crediti d'imposta istituiti, riconosce per la sanificazione degli ambienti di lavoro ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, un credito d'imposta in misura pari al **60% delle spese sostenute nel 2020 fino a un massimo di 60 mila euro** per ciascun beneficiario. Il credito d'imposta potrà essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2020, ovvero in compensazione con modello F24, fin dal giorno successivo a quello di riconoscimento e senza alcun limite. Il credito d'imposta è escluso da imposte e potrà essere richiesto successivamente all'emanazione di un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della legge di conversione del presente Decreto legge.

CESSIONE CREDITI D'IMPOSTA: il decreto prevede che i **beneficiari dei crediti d'imposta connessi all'emergenza da Coronavirus** (sanificazione, affitti, ecc.) possano optare per la **cessione, anche parziale, degli stessi ad altri soggetti** che possono utilizzare il credito ceduto anche in compensazione. Naturalmente è necessario l'accordo del terzo soggetto.

BONUS VACANZE: il decreto prevede, per il 2020, il riconoscimento di un **credito in favore dei nuclei familiari con Isee non superiore a 40.000 euro**, utilizzabile, dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, per il pagamento di **servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, nonché dagli agriturismo e dai bed & breakfast**. Il credito è utilizzabile da un solo componente per nucleo familiare ed è attribuito nella misura massima di 500 euro per ogni nucleo familiare. La misura del credito è di 300 euro per i nuclei familiari composti da due persone e di 150 euro per quelli composti da una sola persona. **Il credito d'imposta è fruibile per l'80 per cento d'intesa con il fornitore presso il quale i servizi sono fruiti e il 20 per cento in forma di detrazione d'imposta in sede di dichiarazione dell'avente diritto.** A sua volta il fornitore del servizio ottiene il rimborso sotto forma di credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, salva facoltà di cessione a terzi.

Da notare che le diverse agevolazioni sono applicabili nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea nell'ambito degli Aiuti di Stato.

I nostri Uffici sono a disposizione per tutti gli approfondimenti.